

INPS – Collegio Sindacale**25 GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI,
ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI
ART. 130 DEL D.L.VO 31 MARZO 1998 N. 112****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

La Gestione in esame è stata istituita per dare attuazione all'art. 130 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, al fine di provvedere all'erogazione delle pensioni, degli assegni e delle altre indennità agli invalidi civili.

Essa è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura la copertura degli oneri relativi con apporti che sono fatti transitare nella Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali.

Nel corso dell'anno 2001 la Gestione è stata interessata :

➤ ***Dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria 2001) che:***

- ✓ all'art. 70, ha stabilito dal 1 gennaio 2001 degli aumenti in favore dei titolari di assegno, pensione sociale e invalidi civili e ai titolari di pensione il cui importo non superi il trattamento minimo annuo del FPLD, ed in particolare:
 - al comma 5, una maggiorazione di lire 25.000 mensili per coloro che hanno una età inferiore a 75 anni e di lire 40.000 mensili per coloro di una età pari o superiore a 75 anni e che siano ciechi civili con età pari o superiore a 65 anni titolari dei relativi trattamenti;
 - al comma 6, una maggiorazione di lire 20.000 mensili per tredici mensilità della pensione ovvero dell'assegno di invalidità per coloro che hanno una età inferiore a 65 anni, nonché agli invalidi civili minori di anni 18, titolari di indennità mensile di frequenza;
- ✓ all'art. 80, comma 19, ha precisato che le prestazioni del D.Lvo n. 286 del 25 luglio 1998 (assegno sociale e provvidenze economiche che costituiscono i diritti soggettivi in base alla legislazione vigente in materia di servizi sociali) sono concesse ai soli stranieri che siano titolari di carta di soggiorno e non anche a quelli titolari del solo permesso di soggiorno (con riferimento alle domande presentate da questi ultimi soggetti prima dell'entrata in vigore del citato art. 80 il Ministero del Lavoro non ha ancora fornito le proprie determinazioni);

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento della GLAS per l'importo di 17.015 miliardi, a fronte dei 17.271 miliardi dell'esercizio precedente (- 1,5%);
- ◆ le uscite sono principalmente rappresentate:
 - ✓ dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di invalidi civili per complessivi 17.844 miliardi (+2% che deriva dall'aumento delle rendite in pagamento);
 - ✓ dagli interessi passivi su prestazioni arretrate per complessivi 102 miliardi (-34,6%);
- ◆ le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione, risultano pari a 360 miliardi, con un incremento di 79 miliardi (pari al 28,1%) da attribuire:
 - ✓ all'aumento degli oneri per il personale che dagli 86 miliardi del 2000 sono passati ai 114 miliardi del 2001, con un incremento pari al 32,6%;
 - ✓ all'aumento delle spese legali che dai 128 miliardi del 2000 sono passati ai 132 miliardi del 2001, con un incremento pari al 3,1%.

In ordine a tali oneri di funzionamento il Collegio fa rinvio, per l'analisi delle singole componenti e per le relative considerazioni e osservazioni, alla Relazione al Conto consuntivo generale 2001.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**26 - Gestione per la riscossione dei contributi del
Servizio Sanitario Nazionale****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 ha istituito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e abolito, contestualmente, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28.2.1986, n. 41.

Dall'entrata in vigore del citato decreto (1° gennaio 1998), l'Istituto riscuote solamente i contributi concernenti i periodi pregressi (dal 1997 e precedenti), e quella parte di contributi relativi al 1998 che deriva dall'applicazione del disposto dell'art. 37, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo cui: "nei confronti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive e l'abolizione dei contributi e dei tributi indicati nell'articolo 36, comma 1, lettere a), b) ed e), hanno effetto dal primo periodo di imposta che ha inizio successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Ne deriva che gli accertamenti si riferiscono esclusivamente a recuperi di contributi omessi relativi a periodi precedenti.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

Le entrate e le uscite, per pari importo, risultano, per il 2001, di 79 miliardi.

In particolare:

- ♦ le entrate contributive sono state accertate in complessivi 57 miliardi (73 mld nel 2000);
- ♦ tra le uscite risultano iscritti 53 miliardi (39 mld nel 2000) di trasferimenti passivi che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione risultano pari a 283 milioni, con una flessione di 189 milioni (pari al 40%) rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva dall'entità degli oneri per il personale, che presentano una flessione del 20% rispetto al 2000, e delle spese legali che passano dai 293 milioni del 2000 ai 117 milioni del 2001 (- 60%). *Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2001;*

- ♦ tra le variazioni patrimoniali straordinarie (negative) figura l'importo di 13 miliardi, quale conseguenza dell'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni.
- ♦ Le attività sono interessate essenzialmente:
 - ✓ dal credito in conto corrente con l'INPS per 155 miliardi;
 - ✓ dai residui attivi per complessivi 431 miliardi, costituiti:
 - da 426 mld, per crediti contributivi ceduti in gestione presso la S.C.C.I S.p.A.;
 - da 578 milioni, per altri crediti non ceduti;
 - ✓ da 6 miliardi, per crediti per sanzioni civili e amministrative.
- ♦ Nelle passività sono da evidenziare:
 - ✓ i residui passivi per 356 miliardi, costituiti principalmente :
 - ✓ da 342 mld, relativi al debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui:
 - 201 mld, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti;
 - 141 mld, relativi ai contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 75 mld si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni 1999 e 2001 (rispettivamente, 74.537 milioni e 469 milioni);
 - ✓ da 14 mld, relativi al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

La gestione in esame, evidenzia i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie. I movimenti in questione sono evidenziati in appositi distinti conti consuntivi.

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Gestioni	Entrate/Uscite Consuntivo 2000	Entrate/Uscite Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Ex ENAOLI	22.804	12.961	-9.843	-43,16%
Ex GESCAL	31.913	66.379	34.466	108,00%
Asili Nido	12.284	9.648	-2.636	-21,46%
Fondo di Rotazione art. 25 L. 845/78	1.060.352	1.087.148	26.796	2,53%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	79.502	7.958	-71.544	-89,99%
Totale complessivo	1.206.855	1.184.094	-22.761	-1,89%

La Gestione in esame, nel corso dell'anno 2001, ha continuato ad essere interessata dagli effetti di alcuni provvedimenti legislativi in particolare :

- dalla cessata riscossione del contributo ex Gescal, dal 1.1.1999, in attuazione dell'art. 3, comma 24, della legge n. 335/1995;

- dalla soppressione (1.1.1999), operata dall'art. 3, comma 1, della legge n. 448/1998, dei contributi dell'ex Enaoli e Asili Nido, con l'esclusione di quei settori che versano il contributo per gli assegni familiari inferiore a quello dell'industria (2,48%), per i quali la soppressione decorre dal 1° gennaio 2000;
- dalla soppressione, a partire dal 31.12.1999, del contributo destinato al Finanziamento del Fondo Nazionale per le politiche migratorie, in base a quanto disposto dall'art. 45, comma 3 del D.lgs n. 286 del 25.7.1998;
- dal riconoscimento, da parte del Ministero del Lavoro, di personalità giuridica al Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei denominato "Forma Temp" autorizzandolo all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 64 della legge n. 488/1999 (finanziaria del 2000), che ha modificato l'art. 5 della legge 196/1997, pertanto la contribuzione non è più versata all'Istituto a far tempo del mese di dicembre 2000.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene, invece, alla Gestione del Fondo per la formazione professionale e del Fondo Nazionale per le politiche migratorie, si rileva, rispetto al rendiconto 2000, una forte flessione dei contributi a carico dei datori di lavoro (-90%) a seguito della soppressione della contribuzione per la formazione professionale (v. sopra).

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 7.754 milioni e si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano un incremento di 28.035 milioni rispetto al 2000 (da 1.037.198 a 1.065.233 milioni, pari al 2,7%), che scaturisce principalmente dai riaccertamenti di contributi in conto anni precedenti e dall'aumento delle retribuzioni imponibili.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento attivo dalla GLAS pari a 15.420 milioni a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1 comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della L. n. 876/1986; art. 23 della L. n. 196/1997. I trasferimenti passivi ammontano a 1.065.992 milioni e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**28 — Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare alle Regioni e Province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 ha istituito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e abolito, contestualmente, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28.2.1986, n. 41.

Dall'entrata in vigore del citato decreto (1° gennaio 1998), l'Istituto riscuote solamente i contributi concernenti i periodi pregressi (dal 1997 e precedenti), e quella parte di contributi relativi al 1998 che deriva dall'applicazione del disposto dell'art. 37, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo cui: "nei confronti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive e l'abolizione dei contributi e dei tributi indicati nell'articolo 36, comma 1, lettere a), b) ed e), hanno effetto dal primo periodo di imposta che ha inizio successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto". Conseguentemente gli accertamenti previsti nel conto consuntivo 2000 si riferiscono esclusivamente al recupero di contributi relativi a periodi precedenti.

A partire dal 1999, inoltre, il gettito relativo alle riscossioni di contributi del Servizio Sanitario Nazionale, già di pertinenza delle Regioni e province autonome, non è più attribuito a queste ultime ma affluisce al bilancio dello Stato.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

Le entrate e uscite per il 2001 risultano iscritte per un importo pari a 991 miliardi;

- ♦ le entrate per contributi ammontano a 591 miliardi e sono riconducibili, per 250 miliardi, ai contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e per 341 miliardi, ai contributi a carico dei lavoratori autonomi;
- ♦ tra le uscite, risultano iscritti 871 miliardi (358 mld nel 2000) di trasferimenti passivi che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- ♦ le spese di funzionamento, sono state attribuite alla Gestione per 2 miliardi, con un decremento di 3 miliardi rispetto al 2000.
- ♦ le attività sono essenzialmente costituite dal credito in conto corrente con l'INPS per 1.661 miliardi e dai residui attivi per complessivi 5.963 miliardi. In quest'ultima voce figurano:
 - ⇒ crediti contributivi per un importo di 5.592 miliardi, di cui 1.242 ceduti in gestione presso la S.C.C.I S.p.A. e 4.350 miliardi relativi a crediti non ceduti;
 - ⇒ 367 miliardi di crediti per sanzioni civili e amministrative, di cui 52 miliardi in gestione presso la succitata Società di cartolarizzazione e 315 mld per crediti non ceduti;
 - ⇒ 4 miliardi per crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.
- ♦ Tra le voci che compongono il passivo, si ritrovano residui passivi per 4.722 miliardi che risultano costituiti principalmente da 3.061 miliardi di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo svalutazione crediti, e da 913 miliardi di contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 255 mld si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni 1999 e 2001 (rispettivamente 226 milioni e 29 milioni).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**29 - Gestione per la riscossione dei contributi di malattia
per periodi fino al 31 dicembre 1979
art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Le considerazioni seguenti si riferiscono a dati che, ove non diversamente indicato sono espressi in lire.

Il movimento economico per il 2001 relativo alla Gestione in esame è rappresentato da entrate e uscite per un importo di 117 milioni. Tale Gestione rileva, infatti, le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 di pertinenza del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, provvedendo al trasferimento delle entrate riscosse – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – ai destinatari aventi diritto e chiudendo pertanto l'esercizio in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 1.547 milioni.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ tra le entrate, si rilevano contributi per 73 milioni;
- ◆ tra le uscite, si evidenziano trasferimenti al S.S.N. ed alla ex Gestione degli Enti mutualistici disciolti, per complessivi 73 milioni e spese di funzionamento, che vengono recuperate in occasione dei suddetti trasferimenti contributivi, per 30 milioni;
- ◆ le attività, sono interessate dal credito in conto corrente con l'INPS per 212 milioni (- 24%) e dai residui attivi per complessivi 1.335 milioni, di cui 1.028 milioni relativi a contributi a carico della produzione;
- ◆ si rilevano, inoltre, 528 milioni di crediti per contributi ceduti in gestione alla S.C.C.I. S.p.A. e complessivi 805 milioni di crediti non ceduti (di cui 221 per sanzioni civili e amministrative);

- ♦ le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 1.060 milioni, costituiti, prevalentemente, da debiti verso il Servizio Sanitario Nazionale (917) e riferibili a somme accertate ma non ancora rimosse (768 milioni al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), oltre che a contributi riscossi e non versati (149 milioni); nonché da somme da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (129 milioni).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

- 30** Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2001

Dall'1.1.1999 è stata istituita la Gestione denominata *“Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario – Art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448”*. Nello stato patrimoniale di questa Gestione si ritrovano, tra le attività, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il debito verso lo Stato per le anticipazioni ricevute.

L'esercizio 2001 presenta, tra le attività, crediti verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per le anticipazioni effettuate in relazione al fabbisogno delle contabilità separate del comparto lavoratori dipendenti per complessivi 10.801 miliardi e crediti verso l'INPS per 4.677 miliardi (con una diminuzione di 1.411 miliardi rispetto alla situazione all'inizio dell'anno) e tra le passività il debito verso lo Stato per complessivi 15.477 miliardi, pari al complesso dei contributi ricevuti.

L'attribuzione delle anticipazioni alle varie gestioni, scaturisce dall'applicazione dei criteri dettati dagli organi dell'Istituto, con deliberazioni del C.I.V. n. 7 del 9 maggio 2000 e del C.d.A. n. 349 del 27 giugno 2000, che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario degli ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Nel bilancio finanziario si evidenzia, tra le entrate al capitolo E 6 20 03, l'accertamento e la riscossione dei trasferimenti di bilancio dallo Stato per l'importo di 193 miliardi, che hanno coperto solo parte del complessivo fabbisogno (1.604 mld) delle gestioni previdenziali per l'esercizio 2001. Infatti, per i rimanenti 1.411 miliardi si è provveduto utilizzando le quote giacenti presso la Tesoreria centrale, derivanti da versamenti effettuati dallo Stato nell'esercizio 1999 a titolo di regolazioni pregresse e quali anticipazioni a copertura del presunto fabbisogno per l'anno 1999 e risultate poi eccedenti l'effettivo fabbisogno delle gestioni.

Nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio dei Sindaci ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute
	in milioni di lire		
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	718	718
Entrate	750	251.205	250.455
Uscite	32	54.933	54.901
Risultato dell'esercizio	718	196.272	195.554
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	718	196.990	196.272

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato di esercizio positivo di 196 miliardi, con una consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno che è pari a 197 miliardi con attività per 200.878 milioni e passività per 3.888 milioni. *Al riguardo, si sottolinea che il carattere strutturale di tali risultati non può essere compiutamente valutato in questa sede, dal momento che tale Fondo è stato istituito solamente nel corso del 2000.*

In merito all'andamento del Fondo nell'anno in esame, il Collegio ritiene di dover evidenziare:

- ♦ tra le *entrate*, quelle contributive che, ammontando a 247 mld, rappresentano la posta di maggior rilievo e concernono:
 - ✓ per 193 miliardi, il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (tale dato è comprensivo delle quote relative all'anno 2000);
 - ✓ per 38 miliardi, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro che è finalizzato al finanziamento delle prestazioni erogate in caso di esodo agevolato;
 - ✓ per 15 miliardi, il contributo correlato al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;

- ♦ quelle relative ai redditi e proventi patrimoniali per complessivi 4 miliardi, che attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo variamente impiegate dall'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento;
- ♦ tra le *uscite*, quelle costituite dalle prestazioni pensionistiche che ammontano a 38 miliardi;
- ♦ nonché quelle per spese di funzionamento attribuite alla gestione, che sono pari a 1.151 milioni, ed ineriscono per 822 milioni alla gestione ordinaria e per 329 milioni ai costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.
Per aspetti e considerazioni più generali, si fa rinvio alle valutazioni contenute nella Relazione al Conto consuntivo generale 2001;
- ♦ infine, si prende atto che le uscite per trasferimenti per contribuzione figurativa ammontano a 14.764 milioni, per il FPLD ed a 430 milioni, per la Gestione Enti Creditizi.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Luciano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO COOPERATIVO****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Istituito con Decreto n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

Si rammenta che in sede di consuntivo 2000, non essendo stata generata alcuna movimentazione nei conti istituiti per le rilevazioni contabili, non si è proceduto alla redazione di un bilancio per tale gestione.

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire.

I dati consuntivi fanno registrare, entrate per un importo pari a 20.011 milioni, ed uscite per complessivi 853 milioni, con un risultato positivo d'esercizio di 19.158 milioni. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 presenta attività per 19.225 milioni e passività per 67 milioni, con una consistenza netta, quindi, di 19.158 milioni.

In merito all'andamento del Fondo nell'anno in esame, il Collegio ritiene di dover evidenziare:

- ♦ tra le entrate, i contributi che, ammontando a complessivi 19.521 milioni, rappresentano la posta di maggior rilievo e concernono:
 - ✓ per 19.286 milioni, il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (tale dato è comprensivo delle quote relative all'anno 2000);
 - ✓ per 195 milioni, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - ✓ per 40 milioni, il contributo correlato al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;